

Verbale
Assemblea Straordinaria on-line
4-5 ottobre 2018

Presenti:

Ariemma Lucia
Avanzini Alessandra
Bacigalupi Marcella
Barbieri Nicola S.
Bella Cetty
Bella Paolo
Bellatalla Luciana
Betti Carmen
Bitossi Carlo P.
Bonazza Vincenzo
Borgognini Silvana
Caruso Biagio
Corsi Antonio
Criscenti Antonia
Di Mauro Ornella
Genovesi Giovanni
Genovesi Piergiovanni
Giallongo Angela
Giuntoli Franco
Gonzi Giovanni

Lentini Stefano
Lombello Donatella
Luppi Angelo
Magnanini Angela
Manca Pietro
Marescotti Elena
Oliverio Stefano
Orsomarso Vincenzo
Pellegrino Giuseppina
Pironi Tiziana
Pizzi Fabrizio
Ritrovato Daniela
Russo Paolo
Sarracino Vincenzo
Scandurra Silvia A.
Sindoni Caterina
Sistoli Paoli Nella
Solitario Francesco
Sotera Mariagrazia
Todaro Letterio
Villani Davide
Villani Simon

Presiede: Giovanni Genovesi **Segretaria verbalizzante:** Luciana Bellatalla

Ordine del giorno

1. Approvazione nuovo Statuto

L'assemblea straordinaria on-line della SPES – Società di Politica Educazione e Storia – si è aperta alle ore 9.00 del 4 ottobre e si è chiusa alle ore 22.00 del 5 ottobre 2018. Si ricorda che per l'approvazione dello Statuto nella sua nuova versione è richiesta una maggioranza qualificata, ossia pari alla metà più uno degli aventi diritto. Essendo i soci della Spes, attualmente, 42, la maggioranza richiesta per l'approvazione è di almeno 22 voti favorevoli.

La convocazione sull'unico punto all'o.d.g. si è resa necessaria, perché l'approvazione dello Statuto nella sua nuova formulazione, acclusa al presente verbale (Allegato 1) è richiesta

- a. per procedere all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo il 22 novembre p. v., in occasione del convegno nazionale della SPES, a Parma;
- b. per poter continuare l'iter del riconoscimento ufficiale della Società.

La nuova formulazione dello Statuto è stata approvata dal Consiglio Direttivo in carica nella riunione del 18 gennaio 2018 (allegato 2) e, quindi, è stata sottoposta al Forum di Parma, organo consultivo competente per il riconoscimento ufficiale delle associazioni culturali e/o di Terzo Settore, che ha dato il nullaosta per la prosecuzione della pratica, poiché la nuova versione dello Statuto risponde ai criteri richiesti per tale riconoscimento e ne rispetta le clausole.

Pertanto, i soci sono stati chiamati ad approvare o meno, ma non a proporre modifiche, visto che lo Statuto è conforme alle richieste di legge.

Alcuni soci, impegnati all'estero per convegni e/o ricerche, avevano già comunicato via mail o per telefono al segretario verbalizzante la loro approvazione (come Antonia Criscenti e Elena Marescotti); altri soci hanno segnalato problemi sul sistema informatico ed hanno votato per sms (come Cetty Bella e Paolo Bella, Antonio Corsi, Daniela Ritrovato, Nella Sistoli Paoli); altri per i medesimi motivi, o di assenza per cause di lavoro o problemi di comunicazione (come Donatella Lombello e Vincenzo Bonazza), hanno fatto giungere il loro voto con un po' di ritardo. Poiché le giustificazioni sia dell'anticipo sia del ritardo delle intenzioni di voto erano fondate e documentate, l'approvazione da parte di questi soci è stata comunque accettata.

Al momento della chiusura dell'Assemblea straordinaria on-line, l'esito della votazione è stato il seguente:

Presenti e votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti nessuno

Pertanto il nuovo statuto della SPES è stato approvato all'unanimità e va considerato in vigore dal 5 ottobre 2018.

Il presidente
Giovanni Genovesi

La segretaria verbalizzante
Luciana Bellatalla

STATUTO

ART.1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi del decreto legislativo 03/07/2017 n.117, denominata "Associazione di promozione sociale Società di Politica, Educazione e Storia (S.P.E.S.) ETS", con sede in Parma, via Passo della Cisa, n. 23.

Il trasferimento della sede legale entro il medesimo comune non costituisce modifica statutaria e la relativa delibera è assunta dal Consiglio Direttivo.

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'associazione è illimitata.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'associazione si prefigge i seguenti scopi: promuovere, sviluppare e valorizzare la ricerca educativa in rapporto con la politica e la storiografia, e diffonderne la conoscenza sia in ambito nazionale che internazionale.

Per realizzare i propri scopi l'associazione si propone in particolare:

- a) la pubblicazione di una rivista on line ed eventualmente anche in formato cartaceo di studi e ricerche di scienza dell'educazione e di storiografia educativa, oltre che di saggi, recensioni e segnalazioni sulla letteratura di settore;
- b) lo sviluppo di progetti di ricerca sui predetti temi storico-educativi, svolti anche in collaborazione con enti ed associazioni nazionali ed esteri;
- c) la realizzazione di convegni e seminari di studio sulla scienza dell'educazione e su argomenti di carattere storico-pedagogico, finalizzati anche alla formazione degli educatori;
- d) l'eventuale pubblicazione di una serie di volumi ove siano riportati gli atti dei convegni e seminari realizzati o ricerche monografiche sugli ambiti di studio suindicati.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ART.3 RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati;
- 2) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di organismi internazionali;
- 3) donazioni e lasciti testamentari;

- 4) entrate patrimoniali;
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 6) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART.4 BILANCIO O RENDICONTO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci, salvi ulteriori obblighi imposti dalla legge.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con particolare riferimento all'elettività delle cariche associative, all'esercizio del voto individuale ed all'effettività del rapporto associativo.

Accanto alla figura del socio ordinario è prevista anche quella del socio onorario. I soci onorari sono eletti per acclamazione dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Essi hanno gli stessi diritti dei soci ordinari ma non sono obbligati al pagamento della quota associativa.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per

recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno sei mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per due anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Vice-Presidente;
- 5) il Segretario-Tesoriere;
- 6) il Collegio dei Probiviri.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche sono gratuite.

ART.9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di una delega.

È possibile la convocazione e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali; b) approva il bilancio; c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; d) delibera sull'esclusione degli associati; e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza; i) delibera l'ammontare della quota associativa; l) a scadenza e a rinnovo del Consiglio Direttivo approva la relazione sulle attività svolte dall'associazione sul triennio decorso ed il programma delle iniziative previste per il triennio successivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo statuto e dello e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto, anche via mail, da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione.

L'assemblea in seconda convocazione deve essere tenuta almeno ventiquattro ore dopo la prima.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

ART.10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di sette membri, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità

di attuare detta modalità il Consiglio deve nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario-Tesoriere.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) predisporre il bilancio;
- 3) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- 4) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni sei mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno due terzi dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, anche per via telematica, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART.11 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.12 IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi.

Il Collegio dei Probiviri, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'associazione o di singoli soci, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Consiglio Direttivo o all'Assemblea.

Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

ART.14 SCIoglimento

L'associazione in caso di estinzione o scioglimento, devolve il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 03/07/2017 n.117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità identiche o analoghe.

ART.15 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

**Estratto dal Verbale della
Riunione del Consiglio direttivo della SPES**

On-line

18.01.2018, ore 11.00-20.00

Presenti:

Lucia Ariemma
Luciana Bellatalla
Giovanni
Genovesi
Piergiovanni
Genovesi
Giovanni Gonzi
Angelo Luppi

Angela
Magnanini
Elena Marescotti
Paolo Russo
Vincenzo
Sarracino
Letterio Todaro
Simon Villani

Assenti

Nicola S. Barbieri

Presiede: Giovanni Genovesi

Segretario verbalizzante: Luciana Bellatalla

- 1. Comunicazioni**
- 2. Programmazione attività futura**
- 3. Revisione statuto**
- 4. Varie ed eventuali**

Omissis

Al punto 3. Revisione dello statuto

La procedura per il riconoscimento dell'associazione sta andando avanti e dobbiamo ringraziare il prof. Gonzi che si è impegnato nella revisione dello statuto secondo le indicazioni dell'avvocato, di cui avevamo parlato nelle precedenti riunioni.

In calce alla convocazione (All. 1), è riportata la proposta di revisione, che va letta in modo da poter avanzare, durante la riunione le osservazioni del caso. Si ricorda che per entrare in vigore il nuovo statuto deve essere ratificato dall'Assemblea dei soci, prevista per il prossimo Convegno di fine anno.

Circa la revisione dello Statuto, oltre a ringraziare il collega Gonzi per l'ottimo lavoro fatto, Luppi fa notare che la possibilità di assumere personale gli sembra ridondante rispetto alle finalità della SPES e la possibilità di effettuare, validamente, i direttivi on-line va esplicitata. Su questo secondo punto anche Bellatalla avanza la medesima richiesta.

Per il resto, poiché nessuno interviene sull'argomento, per il principio del silenzio-assenso, la revisione dello statuto si intende approvata.

Omississ...

Il presidente
Giovanni Genovesi

La segretaria verbalizzante
Luciana Bellatalla